

## L'inaugurazione

## dello Stabilimento "Sirio,, a Spotorno

SPOTORNO, 13 (B.) — Il signor G. B. Vallega ha dotato Spotorno di un nuovo stabilimento balneario che con tutte le comodità, caffè, ampia veranda sul mare, vasto salone da ballo, si presenta magnifica ed incantevole e risponde a tutte le esigenze del pubblico.

Ieri alle ore 16 ebbe luogo la cerimonia inaugurale con l'intervento di numerosissimi invitati, di cui eccovi qualche nome, premesse le solite scuse per gli eventuali dimenticati.

Comm. Angelo Viglienzoni e signora, ing. Begge e signora, ing. Fazio, signor Zunini, signor Muracchioli, Direzione Postelegrafica di Genova, direttore e ufficiali dogana di Savona, direttore poste di Savona, famiglia Wiel di Milano, famiglia Sacchetti di Torino, famiglia Pagliari di Milano, signorina Volontieri, signorina Eugenia Callori di Milano, signora Gazzo di Sestri, signor Lotti e famiglia, signorine Airoidi, sorelle Dell'Acqua, Bernasconi, Peregrini, Viganò, Invernizzi, signora Puricelli, signora Ruschetta, famiglia Bassetto, dottor Torta, signora e signorina Raimondi, signorina Rosemberg, famiglia Boringhieri, signorine Descalzi, Tappari, Berlingieri, Biazzi, famiglia Calandria, signorine Lazzarini, famiglia Mammoli, signor Piraini e signora, sig. avv. Pendola, signor Peluffo, signor geom. G. B. Lottero, signora Sacco, signora Perego, signorina Chiarina Porta, signori Favari, Anselmo, Boschetti, signorine Berninzone, signor Ostorero e signora, ed altri.

Precedettero la cerimonia inaugurale, gare di nuoto e di corsa tra il mondo piccolo di Spotorno, seguì quindi uno scelto concerto della nostra banda musicale.

Quindi fra l'attenzione della folla di invitati che si stipava nello stabilimento, la gentile signora Gazzo Maria di Sestri Ponente, madrina dello Stabilimento, frangeva contro la veranda la rituale bottiglia di champagne in un augurale giocondo battesimo di spumante, fra i battimani e gli applausi.

La graziosa signorina Eugenia Callori di Milano, recitava un bellissimo madrigale al Sirio di fresca, spontanea vena poetica.

Prendeva quindi la parola l'avv. Pietro Pendola che con adorna parola scioglieva un inno al Sirio ed al suo proprietario signor Vallega, e trovava pensieri pieni di grazia per brindare alla instancabile signorina Gioia Vallega, dea della festa e che del Sirio aveva signorilmente fatto gli onori di casa, offrendo a profusione dolci e spumante.

E *dulcis in fundo* si sgombra la sala e gli accordi del boston chiudono degnamente la festa.